



Oggi 5 luglio è stato presentato, presso il MIUR, il [rapporto sulle rilevazioni nazionali 2108 effettuate dall'INVALSI](#). Il lavoro effettuato si contraddistingue per la qualità e per l'accuratezza dei risultati raggiunti.

Nel corso del dibattito seguito alla presentazione, il Presidente dell'ANP ha puntualizzato la necessità di incrementare, in futuro, l'azione comunicativa nei confronti di tutti i cittadini, al fine di diffondere la cultura della valutazione, tuttora carente nel nostro Paese. Ha anche invitato l'INVALSI a esprimere un formale ringraziamento a tutto il personale scolastico – dirigenti, docenti e ATA – che ha reso possibile le rilevazioni superando difficoltà tecnologiche e organizzative spesso notevoli.

L'esigenza di disporre di un efficace sistema di rilevazione nazionale degli apprendimenti è imprescindibile per ogni nazione evoluta ed oggi possiamo affermare, con orgoglio, di non avere nulla di invidiare nei confronti delle migliori esperienze estere. Disponiamo di un potente sistema diagnostico e dobbiamo farne adesso buon uso.

Sorge quindi la necessità di esaminare a fondo i risultati conseguiti dal nostro sistema scolastico e di decidere cosa fare per modificare ciò che, obiettivamente, non è accettabile: tra le varie aree geografiche del territorio nazionale sussistono disparità che il rapporto mette in evidenza con estrema lucidità e chiarezza. Dobbiamo intervenire, al più presto, con misure correttive idonee a incidere sulla qualità degli apprendimenti.

Il 19 giugno [avevamo denunciato la scarsa mobilità sociale](#) che affligge la nostra scuola, come evidenziato dal [recente rapporto OCSE](#). A parere dell'ANP, la disponibilità dei risultati di due ricerche indipendenti e autorevoli nel giro di poche settimane è più che sufficiente per avere consapevolezza della urgente necessità del cambiamento.

Attendiamo quindi una decisa presa di posizione del Ministro Bussetti: le professionalità di dirigenti e docenti devono essere adeguatamente valorizzate per creare le condizioni del miglioramento, mettendo finalmente al centro dell'attenzione gli alunni e gli studenti. Ne siamo debitori verso le future generazioni.